

BRICKS | PROGETTI

The ways of Europe. Walking & learning. In cammino con Erasmus+

a cura di:

Marcella Biserni



Erasmus +, eTwinning, ESEP, Outdoor learning, PBL, progettazione europea, cammini europei

Contesto, contenitore e contenuti

Il progetto *The Ways of Europe. Walking & Learning* si distingue come esempio di didattica esperienziale, dove creatività, tecnologia e introspezione si uniscono per formare non solo competenze disciplinari, ma anche capacità di adattamento. L'ideazione è avvenuta all'interno della pianificazione curricolare della classe 4CL (Liceo linguistico) del "Liceo G. Fracastoro" di Verona, nel corso del primo periodo dell'anno scolastico 2020/2021.

Inizialmente concepito come una sperimentazione didattica, il progetto è stato sviluppato utilizzando la metodologia del *Project Based Learning* o PBL, che promuove l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti attraverso la realizzazione di progetti concreti (Katherine M. et al., 2016). Le attività proposte nell'arco di due anni, hanno integrato il PBL con altre metodologie o approcci, a compendio della macroarea dedicata all'attività finale in *outdoor learning*. Gli artefatti realizzati e lo scambio di informazioni e conoscenze si è svolto interamente dentro la piattaforma europea eTwinning¹. Questo strumento permette la collaborazione tra scuole di diversi paesi ed ha facilitato anche la fase di progettazione e la ricerca di *partner* europei. Infatti, grazie a questo canale, il progetto si è evoluto dapprima in un vero e proprio gemellaggio virtuale, aprendo poi la strada agli scambi reali, in linea con le opportunità offerte dal [Programma Erasmus+](#) e dal [Piano Nazionale per l'Istruzione 2021-2027](#).

Nell'ottobre 2020 è stata aperta la prima finestra per la domanda di Accredimento nell'ambito dell'azione KA 120, che prevede il finanziamento delle mobilità per docenti, personale ATA e studenti, con assegnazione annuale dei fondi in base alle attività previste nella successiva fase con l'azione KA 121. Quest'ultima sostiene la realizzazione di partenariati, mobilità e progetti collaborativi a scopo educativo, promuovendo innovazione e migliorando la qualità dell'istruzione in vari ambiti. In quella circostanza, il "Liceo Fracastoro" ha elaborato un progetto strutturato su cinque obiettivi principali, tra cui un percorso dedicato alla sostenibilità e incentrato sui cammini, ottenendo il finanziamento a partire dall'anno scolastico successivo. L'iniziativa si inseriva pienamente nelle priorità del programma Erasmus+ (*Inclusione, Partecipazione, Transizione digitale e Sostenibilità*), promuovendo l'apprendimento attivo e la cooperazione internazionale, e contribuendo allo sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale e culturale tra gli studenti.

I due canali, eTwinning e Erasmus +, sono stati attivati in parallelo, seppur indipendenti l'uno dall'altro, sostenendosi poi nello sviluppo del progetto e integrandosi per il completamento delle fasi.

Gli obiettivi generali perseguiti prevedevano un'esperienza di apprendimento trasformativa, ad integrazione dell'acquisizione linguistica con l'immersione culturale, favorendo una maggiore consapevolezza globale negli studenti.

Gli obiettivi specifici si sono concentrati sia sulle competenze sia sulle *soft skills*:

1. Incrementare la Motivazione degli Studenti:

¹ La piattaforma dal 2022 è ospitata dentro il contenitore europeo ESEP (European School Education Platform): <https://school-education.ec.europa.eu/en/etwinning>

- Favorire l'entusiasmo verso l'apprendimento delle lingue e la scoperta delle culture europee attraverso esperienze coinvolgenti e concrete.

2. Stimolare creatività e curiosità:

- Incoraggiare gli studenti ad approfondire gli aspetti storici, artistici e ambientali legati al mondo dei cammini e delle tradizioni ad essi connesse.

3. Promuovere lo scambio culturale::

- Facilitare lo scambio di idee, informazioni e prospettive culturali, con un'attenzione particolare alle opportunità economiche sostenibili legate alla natura e alle reti del turismo Slow.

4. Sviluppare autonomia e responsabilità:

- Coltivare un forte senso di indipendenza e responsabilità attraverso attività di ricerca interdisciplinare e l'esperienza diretta dello scambio culturale, scoprendo nazioni straniere a piedi.

5. Creare risorse digitali multilingue:

- Realizzare vari artefatti da condividere in eTwinning e un contenitore finale multimediale tradotto in più idiomi -un itinerario visivo- offrendo informazioni utili sui cammini e sui percorsi esplorati in ottica di *service learning*.

La preparazione in *indoor* prima delle mobilità reali ha dato vita a diversi prodotti multidisciplinari ed è stata accompagnata da attività che hanno visto il coinvolgimento anche di attori esterni alla scuola. In particolare le fasi del progetto hanno previsto:

- Conferenze tematiche con esperti
- Creazione di artefatti multimediali e interdisciplinari
- Gemellaggio virtuale (eTwinning): Mobilità Erasmus

Progettare un Accredimento Erasmus KA 120

Il nuovo sistema di finanziamento del programma Erasmus+ prevede una varietà di opportunità, tra cui spiccano due grandi azioni chiave, particolarmente rilevanti per il settore scolastico: la KA1 e la KA2. La prima, incentrata sulle mobilità di studenti, personale docente e non docente, offre opportunità di scambio e formazione a livello internazionale. La seconda, invece, si focalizza principalmente sui partenariati di cooperazione, promuovendo progetti congiunti tra istituzioni scolastiche e altri attori educativi. Inoltre, esistono ulteriori possibilità di finanziamento nell'ambito dell'Azione Chiave 3, nonché

all'interno del programma Jean Monnet, che sostiene iniziative legate all'insegnamento e alla ricerca sull'integrazione europea.²

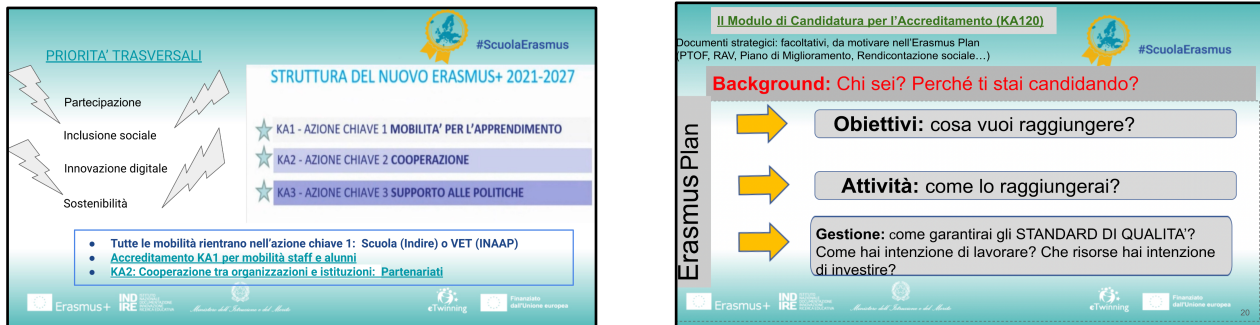


Figure 1 e 2 - Slide webinar formativi Ambasciatori Erasmus scuola

Il progetto *The Ways of Europe. Walking & Learning* è stato finanziato nell'ambito dell'Azione KA120, meglio conosciuta come Accreditamento Scuola, un'opportunità destinata a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Ogni anno, le scuole possono presentare domanda di accreditamento all'Agenzia Nazionale INDIRE, con scadenza generalmente fissata a ottobre. La domanda da compilare rappresenta, in effetti, un progetto ben strutturato che analizza il contesto scolastico e i suoi specifici bisogni.

Uno degli aspetti fondamentali del programma Erasmus+ è la trasparenza e la condivisione, con l'obiettivo di diffondere i benefici del progetto su tutta la comunità scolastica. Per questo motivo, è essenziale coinvolgere fin dall'inizio una commissione di progettazione *ad hoc*, composta idealmente da docenti di diverse discipline e da figure di riferimento dell'istituzione, come il/la Dirigente Scolastico/a e il/la DSGA (Direttore/Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi). Questi ultimi sono infatti cruciali per la gestione del progetto e delle mobilità previste.

Una volta identificati i bisogni specifici, vengono definiti gli obiettivi attraverso la suddivisione in sotto-progetti, con l'indicazione di azioni concrete, finalità chiare e parametri di valutazione. Gli orientamenti principali sui quali basarsi per l'elaborazione del progetto sono i quattro principi cardine del Programma Erasmus+ già menzionati: *Inclusione, Partecipazione civica, Sostenibilità e Transizione digitale*. Le valutazioni sui progetti presentati vengono comunicate pubblicamente nel gennaio dell'anno successivo. Se la valutazione risulta positiva, la scuola che ha ottenuto l'Accreditamento può proseguire con la compilazione del modulo KA 121, con cui richiede il finanziamento per le azioni previste per l'anno in corso. In questa fase, la scuola dovrà specificare il numero di partecipanti e il tipo di mobilità (individuale o di gruppo, breve o a lungo termine, per studenti, docenti o staff ecc.), senza però dover dettagliare le

² Le opportunità di finanziamento sono qui descritte: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/opportunities/opportunities-for-organisations>

destinazioni o i partner europei coinvolti³. Entro il mese di giugno, l'Agenzia Nazionale comunica l'ammontare del finanziamento assegnato a ciascuna scuola, che potrà essere utilizzato per realizzare le azioni progettate, con un periodo di validità che va dalla data di assegnazione fino al 31 agosto dell'anno successivo.

Una delle principali novità introdotte da questa azione, rispetto alle edizioni precedenti, è che, una volta ottenuto l'Accreditamento tramite il progetto KA 120, la scuola avrà la possibilità di richiedere un *budget* annuale per ogni anno del programma, attraverso il modulo KA 121, fino alla conclusione del Programma stesso nel 2027. Inoltre, all'interno dell'Azione Chiave 1, esiste la possibilità di presentare progetti a breve termine, utilizzando il modulo KA 122. Questi sono particolarmente consigliati per gli istituti con meno esperienza nella gestione di progetti Erasmus+.

In ogni caso, intraprendere questo percorso offre alle scuole l'opportunità di realizzare iniziative che altrimenti sarebbero difficilmente attuabili, sia per i costi sia per la complessità gestionale. I benefici, inoltre, sono significativi anche sul piano didattico: i partecipanti, infatti, possono sviluppare competenze linguistiche, tecnologiche e migliorare le proprie *soft skills*, con un impatto che arricchisce l'intero percorso educativo per ciò che concerne i discenti e di sviluppo professionale per il personale docente e ATA. Progettare una delle azioni del programma Erasmus+ può sembrare una sfida, ma rappresenta anche un'opportunità unica e concreta, capace di generare vantaggi sia a breve che a lungo termine per l'intero contesto scolastico.

I risultati ottenuti, riportati annualmente dall'Agenzia Nazionale, sono la prova tangibile dell'impatto positivo di questi progetti, come confermano anche i dati relativi alle richieste presentate e ai finanziamenti concessi, che evidenziano una partecipazione sempre più attiva da parte delle scuole. Questi dati, inoltre, testimoniano come l'implementazione dei progetti Erasmus+ stia contribuendo in modo significativo all'innovazione educativa e alla crescita delle competenze nel settore scolastico.

In Italia, il numero di scuole finanziate è aumentato in modo costante dal 2021 ad oggi, evidenziando l'interesse crescente e la partecipazione attiva delle istituzioni educative al programma.

The Ways of Europe può essere considerato una buona pratica per la progettazione di iniziative finanziate sia tramite l'Accreditamento Erasmus+ (KA 120) sia con progetti su piccola scala (KA 122). Infatti, l'Istituto fondatore del progetto il "Liceo Fracastoro" ha ottenuto l'Accreditamento (KA 120) a marzo 2021, mentre altre due delle scuole *partner* – il *Lycée Branly* di Amiens e l'*IES Plaza de la Cruz* di Pamplona – hanno partecipato al programma Erasmus + presentando un progetto di piccola scala KA 122 a maggio dello stesso anno e ricevendo il finanziamento per le mobilità svoltesi durante i 24 mesi successivi. Tuttavia, il quarto istituto coinvolto, il *Sek International School Atlántico* di Pontevedra, non ha ottenuto il supporto economico necessario e, di conseguenza, ha potuto ospitare solo la prima mobilità del progetto, senza partecipare alle due successive che hanno avuto luogo in Italia (settembre 2022) e in Francia (marzo 2023).

³ Le mobilità sono finanziate esclusivamente per attività svolte al di fuori del territorio nazionale, nei 27 paesi europei o nei paesi aderenti al programma Erasmus+: Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Turchia

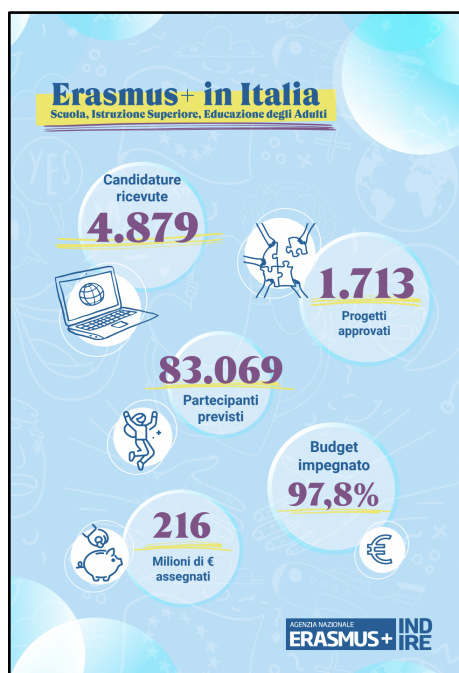


Figura 3 - Rapporto Erasmus + 2023

Tab.1 Call Erasmus+ 2021			
Settore	Budget allocato dalla CE	Budget assegnato	% di impegno dei fondi
Istruzione Superiore	89.670.610,80	89.639.170,36	99,96%
Istruzione Scolastica	41.045.459,20	40.629.738,20	98,99%
Educazione degli Adulti	16.354.040,00	16.255.744,00	99,40%
Attività di cooperazione e formazione (KA3)	670.000,00	652.595,08	97,40%
TOTALE	147.740.110,00	147.177.247,64	99,62%
Tab.2 Call Erasmus+ 2022			
Settore	Budget allocato dalla CE	Budget assegnato	% di impegno dei fondi
Istruzione Superiore	134.867.662,33	134.295.076,03	99,58%
Istruzione Scolastica	50.102.350,00	49.670.576,00	99,14%
Educazione degli Adulti	13.449.884,00	12.098.321,00	89,95%
Attività di cooperazione e formazione (KA3)	1.422.417,00	777.489,41	54,66%
TOTALE	199.842.313,33	196.841.462,44	98,50%
Tab.3 Call Erasmus+ 2023			
Settore	Budget allocato dalla CE	Budget assegnato	% di impegno dei fondi
Istruzione Superiore	150.088.155,81	149.437.037,00	99,57%
Istruzione Scolastica	53.393.580,00	52.187.467,00	97,74%
Educazione degli Adulti	16.455.292,00	14.126.938,49	85,85%
Attività di cooperazione e formazione (KA3)	1.415.666,00	638.926,83	45,13%
TOTALE	221.352.693,81	216.390.369,32	97,76%

(Per la Call 2022 e 2023 i processi di redistribuzione dei fondi, in base a quanto previsto dal calendario europeo, non sono ancora conclusi).

Figura 4 - Rapporto Erasmus + 2023

La piattaforma ESEP: in cammino dal virtuale al reale

Lanciata nel 2005 dalla Commissione Europea, la piattaforma eTwinning è stata concepita per promuovere la collaborazione tra scuole europee tramite l'uso delle tecnologie digitali. Essa consente agli insegnanti di progettare e gestire progetti educativi in rete con scuole italiane e/o di altri paesi, favorendo lo scambio culturale e lo sviluppo di competenze digitali. Da allora, eTwinning ha registrato una crescita continua, consolidandosi come una delle iniziative più rilevanti per la cooperazione scolastica in Europa. A partire dal 2022, la piattaforma è stata integrata in ESEP (European School Education Platform), un contenitore europeo che si collega direttamente al Programma Erasmus+, ampliando così le sue potenzialità e i suoi ambiti di intervento.

I finanziamenti Erasmus offrono alle scuole un'opportunità unica, supportando lo sviluppo di progetti educativi a livello europeo. È tuttavia importante sottolineare che non è necessario attivare un'iniziativa su eTwinning per ricevere i fondi Erasmus, né il contrario. I gemellaggi virtuali su eTwinning, sebbene non prevedano finanziamenti, rimangono uno strumento altrettanto prezioso per arricchire il percorso didattico. Le due "strade", pur operando in modo indipendente, possono essere integrate e lavorare in sinergia, potenziando l'efficacia dei progetti educativi.

Un esempio concreto di questa integrazione è il progetto *The Ways of Europe*, che dimostra come eTwinning, piattaforma che da quasi vent'anni facilita la collaborazione tra scuole europee, possa essere un valido punto di partenza per la ricerca di scuole per collaborare. Grazie alla sua struttura sicura e mirata, eTwinning rappresenta un'alternativa più affidabile rispetto ai *social network* per entrare in contatto con altre scuole, iniziare un progetto virtuale e, in futuro, trasformarlo in una collaborazione

reale. Inoltre, la piattaforma è molto efficace come contenitore per i materiali didattici prodotti durante i progetti, facilitando la condivisione e la gestione di risorse tra gli istituti partecipanti.

Nel novembre del 2020 ha avuto inizio la ricerca dei partner per il “progetto cammini”, che ancora non aveva un titolo. A tal fine sono stati usati i canali della “vecchia” piattaforma per controllare se ci fossero stati o fossero in corso progetti simili, per poi lanciare la proposta di collaborazione sulla sezione “progetti” e “ricerca partner”. Oggi, su ESEP, le funzionalità e anche gran parte dell’interfaccia rimangono le stesse; in special modo quella relativa alla ricerca partner e al TwinSpace: lo spazio di condivisione di ogni progetto approvato. Nella sezione *Networking* è possibile, in modo semplice e immediato, fare una ricerca per livello di scuola e età degli studenti e delle studentesse, oppure per argomento inserendo una o più parole chiave. Lo stesso risultato è raggiungibile anche direttamente dallo spazio eTwinning, dove si può dare vita a un’idea per un nuovo progetto e poi pubblicarla e promuoverla per la ricerca di altre scuole interessate, tramite la funzione *partner finding*.

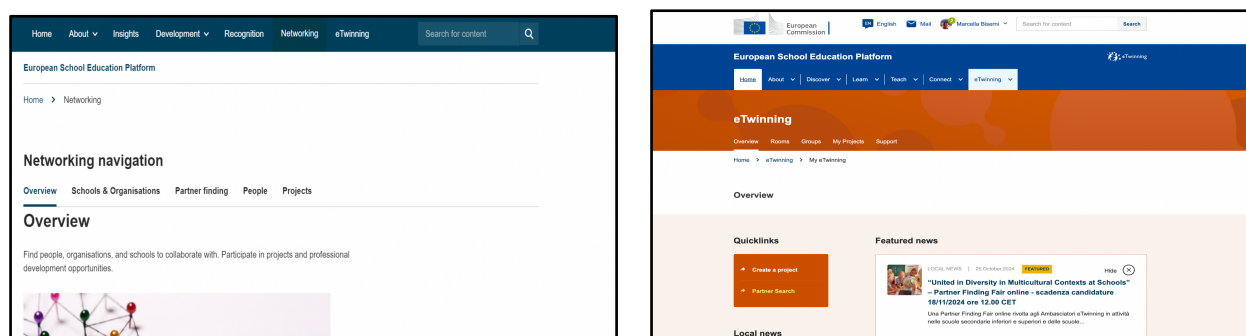


Figure 5 e 6 - Sezioni della piattaforma [ESEP](#)

Per la ricerca di scuole partner europee coinvolte nel progetto sulle Vie d'Europa, fu scelta quest'ultima modalità, puntando su istituti situati lungo cammini riconosciuti, interessati a partecipare all'iniziativa. Alla fine del 2020, infatti, gli effetti della pandemia erano ancora evidenti, influenzando significativamente le modalità di svolgimento delle attività didattiche, tra lezioni in presenza e Didattica a Distanza (DAD). In molti casi, le scuole avevano scelto di sospendere ogni tipo di progetto. Tuttavia, l'utilizzo della metodologia PBL (*Problem-Based Learning*) attraverso un progetto eTwinning ha potuto essere presentato al Consiglio di Classe di 4CL di quell'anno e integrato nell'attività didattica ordinaria da uno o più docenti.

L'idea di realizzare uno scambio virtuale tramite eTwinning fu ben accolta, consentendo di avviare un gemellaggio virtuale in attesa di conoscere l'esito della richiesta di finanziamento inviata all'Agenzia nazionale italiana Erasmus+ e rimandando eventuali mobilità fisiche a un momento successivo. Le 15 studentesse della classe 4CL, del Liceo Linguistico, studiavano inglese, spagnolo e francese. Era, dunque, necessario individuare scuole situate in paesi dove queste lingue fossero parlate, per poter lavorare con il materiale didattico nelle lingue studiate. Un ulteriore ostacolo, tuttavia, era la necessità che le scuole straniere fossero ubicate lungo un percorso a piedi di lunga percorrenza, come previsto dal progetto.

Alla fine, risposero all'appello pubblicato sull'apposita bacheca di eTwinning solo due scuole, ma entrambe perfettamente in linea con i tratti fondanti dell'idea principale, dando così vita a una collaborazione proficua e mirata. Il progetto fu caricato in piattaforma e approvato dopo circa venti giorni a ridosso di Natale. Le attività didattiche e di scambio, poterono, dunque, iniziare a partire da gennaio 2021.

Un cammino ripercorribile: obiettivi e finalità

Questo progetto, ancora prima di essere annoverato tra i 77 Role Model Erasmus 2022⁴, si è proposto come una sperimentazione: per la prima volta delle scuole di più paesi europei hanno lavorato virtualmente e poi camminato fisicamente insieme in dei cammini europei.

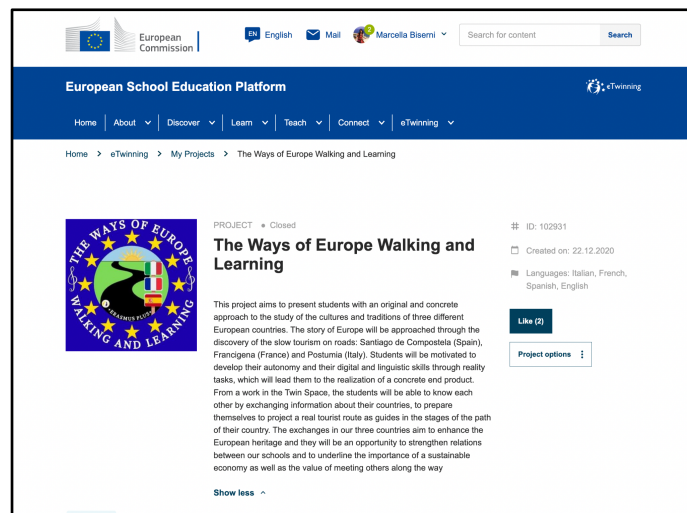


Figura 7- presentazione del progetto in eTwinning

Ancora oggi vuole essere un “cammino” da seguire, sia per piccoli percorsi nazionali sia internazionali. Infatti, gli obiettivi del progetto si sviluppano attorno a una serie di finalità educative e sociali volte a promuovere un’esperienza di apprendimento innovativa e coinvolgente. Innanzitutto, si intende esplorare il “cammino” come fenomeno antropologico, offrendo agli studenti l'opportunità di sperimentare un itinerario di escursione che rappresenta un nuovo modo di viaggiare, improntato a un turismo lento e consapevole. Questo tipo di esperienza, inoltre, stimola una crescita individuale significativa, grazie alla formazione di gruppi di lavoro produttivi, che favoriscono lo sviluppo di competenze sociali e collaborative (*soft skills*). Il progetto si basa anche sul lavoro all'aperto, utilizzando gli spazi naturali dei percorsi a piedi come aule di apprendimento, in modo da attivare una didattica interdisciplinare e innovativa. Un altro obiettivo fondamentale è quello di favorire il contatto tra scuole di

⁴ Il progetto è stato presentato anche al convegno “In cammino verso una nuova frontiera del benessere” presso Università degli Studi del Sacro Cuore di Milano, il 17 febbraio 2023 e al convegno dell'ANFIS presso l'Università degli Studi di Bari “L'Intelligenza Artificiale nei contesti educativi” il 7 maggio 2024.

diversi paesi, prima *indoor* tramite eTwinning e poi attraverso un'esperienza di viaggio concreta, creando così occasioni di scambio culturale e cooperazione tra studenti di nazioni diverse. Tutto questo, naturalmente, contribuisce allo sviluppo o al rafforzamento di una cittadinanza europea attiva, perfettamente in linea con le [Raccomandazioni del Consiglio d'Europa](#) e con il [European Action Plan 2021/27](#).

Nell'arco della sua durata biennale e nelle varie fasi si è cercato di mantenere un ambiente collaborativo sia nel gruppo classe sia tra i partecipanti delle scuole *partner*, per stimolare la motivazione degli studenti verso l'apprendimento. Sono stati utilizzati strumenti tecnologici (Meet di G Suite, forum in eTwinning, Padlet, Canva, Genially e [YouTube](#)) per offrire conferenze con esperti durante il primo anno di lavoro e realizzare attività creative. A livello linguistico, sono state sviluppate le quattro competenze richieste dal [Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue](#), migliorando le capacità di lettura, scrittura, ascolto e conversazione degli studenti in inglese, spagnolo e francese.

Il progetto, infine, ha avuto un forte carattere inclusivo, con un'attenzione particolare all'integrazione di studenti con difficoltà di apprendimento. Ha promosso un dialogo aperto, superando le barriere culturali e comunicative, e ha valorizzato un approccio multiculturale e plurilingue. Inoltre, ha coinvolto attivamente associazioni e amministrazioni territoriali, adottando una prospettiva ecologista. L'obiettivo era sensibilizzare i giovani a una gestione responsabile dell'ambiente, promuovendo un'economia più sostenibile.

Attività didattiche per raggiungere la meta

Durante la primavera del 2021, si sono svolte diverse conferenze tematiche in modalità sincrona. La prima, dal titolo *"Inclusion walks with us"* (L'inclusione lungo i cammini), ha visto l'intervento di Ilaria Canali della Rete Nazionale Donne in cammino, che ha trattato il tema dell'empowerment femminile, raccontando le storie di donne che percorrono i cammini europei, anche in solitaria. Sono intervenuti Pietro Scidurlo e Federica Mogroni dell'Associazione Free Wheels, impegnata nel rendere i cammini accessibili anche alle persone con disabilità. In seguito a questi interventi, gli studenti del *Lycée Branly* di Amiens (specializzati in ingegneria informatica) hanno abbracciato l'idea, proposta dai conferenzieri, di realizzare una lampada solare da montare sulle *joelettes* (carrozzine speciali per i cammini) o sugli zaini, permettendo così di illuminare il percorso senza l'uso delle mani. La seconda conferenza, intitolata *"In cammino tra Spagna e Italia"*, ha visto la partecipazione di Alessandro Sabella, Assessore alla cultura e al turismo di Pistoia, che ha presentato il Cammino di San Jacopo in Toscana, un percorso gemellato con il Cammino di Santiago. Questo collegamento tra Italia e Spagna ha creato un ponte con la prima mobilità degli studenti, che si è svolta in aprile 2022, quando un gruppo di loro ha percorso 100 km della variante Espiritual del Cammino di Santiago portoghese, partendo da Pontedera, sede della scuola *partner Sek Atlántico International*. La storia di questo tratto del cammino è stata illustrata nella conferenza da Alfonso Ferreira, pellegrino e scrittore, dell'Associazione Iacobus, che assieme alla presidente Maria Victoria Fernández, ha accompagnato le classi durante la mobilità nella tappa tra Portogallo e Spagna: da

Valença do Minho a Tui. Durante l'incontro, è stato anche presentato il percorso sulla Via Postumia, grazie al racconto video di Andrea Vismara, il primo pellegrino ad averla percorsa, e a un collegamento in diretta con Massimo Pedersoli e Alessio Tomasella, due pellegrini che la stavano percorrendo per raccogliere fondi contro la fibrosi cistica, da Aquileia a Genova. Nel terzo e ultimo incontro, gli ospiti dell'Associazione Europea Vie Francigene (AEVF), rappresentata da Jacques Chevin, e alcune guide di France Randonnée, hanno parlato del percorso lungo la Via Francigena, in particolare del tratto francese da Arras.



Figure 8-9-10 - locandine delle conferenze

Questa immersione nelle tematiche e nella storia dei cammini al centro del progetto, ha permesso ai discenti di aumentare le loro conoscenze sugli argomenti concernenti l'inclusione e la sostenibilità e ha dato loro una spinta motivazionale maggiore per costruire il loro personale "cammino".

Nel secondo anno del progetto (a.s. 2021/2022), si è unito un quarto *partner*: l'IES *Plaza de la Cruz* di Pamplona, un liceo musicale. Questa nuova scuola ha contribuito con un'iniziativa originale, creando una sezione all'interno della piattaforma chiamata *Los Sonidos del Camino*. L'obiettivo di questa sezione era raccogliere e valorizzare le musiche antiche dei pellegrini e i suoni della natura lungo le vie che gli studenti avrebbero percorso durante le mobilità. Un'integrazione che ha arricchito ulteriormente il progetto, combinando l'aspetto culturale e musicale con quello educativo e ambientale. Nel contempo gli studenti francesi, spagnoli e le studentesse italiane hanno continuato a lavorare attivamente sulla piattaforma, creando presentazioni sui cammini del loro Paese, realizzando sondaggi e interagendo tra loro. Tra i progetti più significativi della 4CL del liceo veronese spiccano le brochure turistiche sui cammini italiani e spagnoli, condivise su [Padlet](#), mentre i loro colleghi di Amiens (classe 2° indirizzo DNL) hanno presentato la lampada solare (video presentazione: [connected backpack](#)) progettata per camminare in autonomia anche con le *joelottes*.

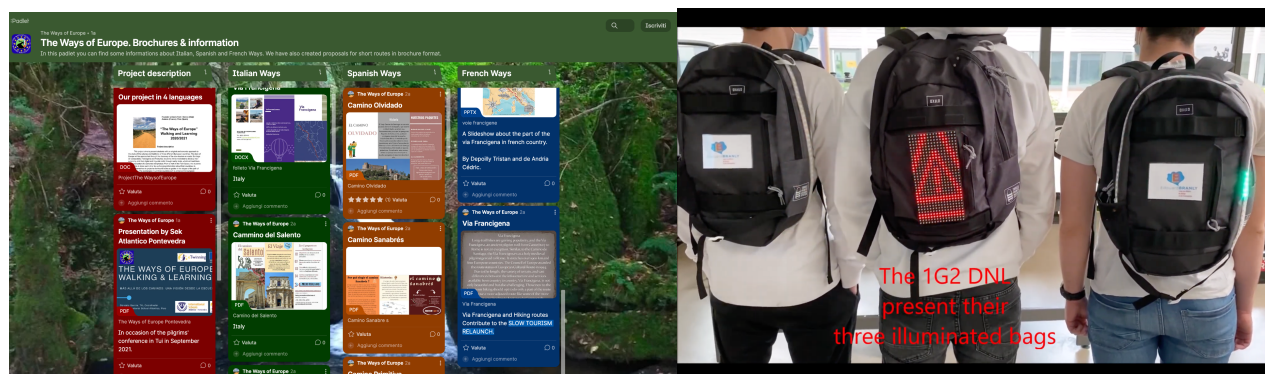


Figura 11 e 12 - Padlet del progetto e gli studenti francesi con la *connected backpack*

Con l'avvicinarsi della prima mobilità, le studentesse italiane idearono una [Escape Room](#) (ER): un'attività di *gamification* con protagonista e personaggio guida una pellegrina, attraverso le quattro tappe del *Camino Espiritual* portoghese, da Pontevedra a Santiago. L'attività è stata poi presentata dal vivo durante il soggiorno presso la scuola *partner* in Spagna.

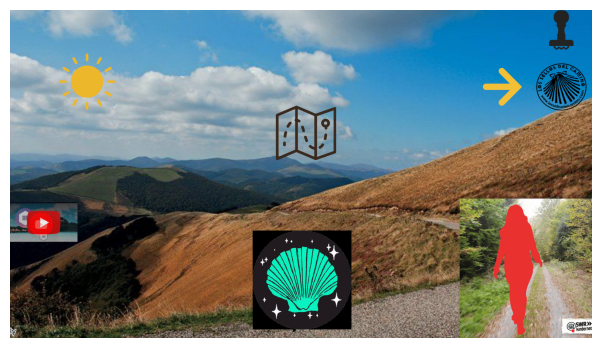


Figure 13 e 14 - immagini tratte dalla *Escape room* su Genially

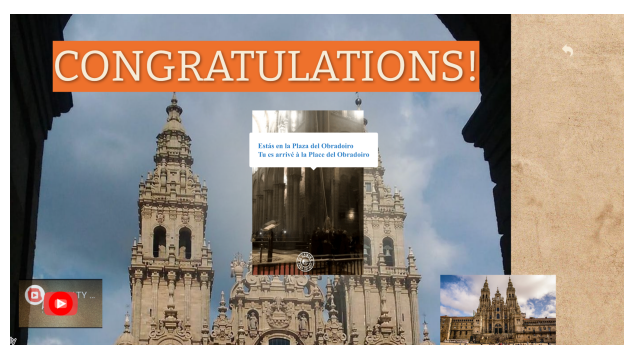


Figure 15 e 16 - immagini dell'ultima stanza (tappa) della *Escape room*: arrivo nella piazza dell'Obradoiro e Compostela virtuale

Questo scambio, ha permesso agli studenti spagnoli di acquisire nuove conoscenze, utili al percorso a piedi. Infatti, pur essendo familiari con il territorio e i paesi lungo il cammino, non disponevano di molte informazioni dettagliate, come altimetrie, chilometraggi delle tappe e indicazioni sui monumenti lungo la via. L'attività ha quindi permesso anche agli studenti spagnoli di acquisire nuove conoscenze sul percorso che, pur essendo del loro territorio, non avevano ancora avuto modo di esplorare a piedi. Altresì, grazie

alla *Escape Room*, le studentesse italiane hanno potuto approfondire questi aspetti, rafforzando al contempo le loro competenze linguistiche in spagnolo e francese, in un'attività che poi si è trasformata in un apprendimento *peer to peer*.

L'esperienza educativa si è sviluppata attraverso un progetto innovativo, in cui ogni elemento della *Escape Room* è stato ideato e realizzato dai gruppi, suddivisi per stanza-tappa. L'intero percorso ha incluso anche la creazione della Compostela, l'attestato simbolico rilasciato ai pellegrini al termine del Cammino di Santiago dopo aver percorso almeno 100 chilometri a piedi. Un aspetto significativo è stato il coinvolgimento attivo di veri pellegrini, i quali hanno condiviso immagini autentiche tramite i social media. Questo processo non solo ha garantito la qualità visiva delle tappe rappresentate, ma ha permesso agli studenti di approfondire temi legati al copyright e al diritto d'autore, sensibilizzando sull'importanza dell'etica e della legalità nell'uso dei contenuti online. L'immaginazione del viaggio, guidata dalla progettazione della ER, ha preparato le studentesse e gli studenti mentalmente alle sfide del cammino, unendo gioie e difficoltà. Questa preparazione simbolica e creativa ha avuto una ricaduta reale, culminata nella conquista della Compostela autentica, ottenuta con determinazione e forza durante il loro vero percorso a piedi (Biserni, 2024).



Figura 17 - gli studenti giocano con ER

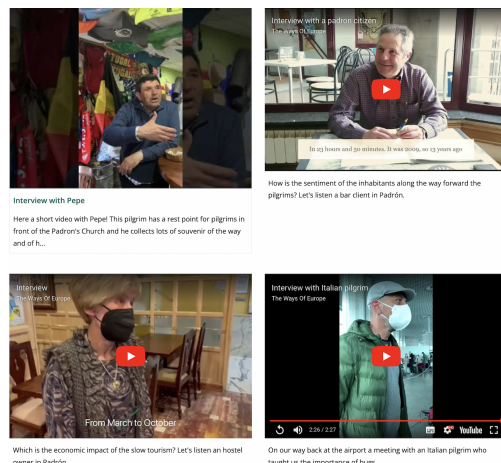


Figura 18 - [Interviste pellegrine](#)

Durante la prima mobilità del progetto⁵, le studentesse della classe 4CL hanno condotto e montato una serie di [interviste](#) in inglese, spagnolo, italiano o francese sottotitolate. Seguendo un modello predisposto prima della partenza, l'attività è stata condivisa con gli studenti delle altre scuole, organizzati in gruppi misti. Questo scambio interculturale ha favorito un confronto diretto e arricchente tra i partecipanti. Un contributo significativo è arrivato dagli allievi del *Sek Atlántico International*, specializzati in indirizzo commerciale, che hanno analizzato il turismo legato ai cammini dal punto di vista economico e dell'impatto territoriale. Le domande delle interviste sono state rivolte a una vasta gamma di interlocutori: pellegrini incontrati lungo le strade dei paesi galiziani, albergatori, proprietari di bar e ristoranti. Questo approccio immersivo ha permesso di raccogliere racconti personali e prospettive

⁵ Organizzata da Circolo degli Esploratori, agenzia specializzata in viaggi di istruzione sui cammini

diverse, in un'esperienza che ha arricchito non solo le competenze linguistiche degli studenti, ma anche la loro capacità di ascolto e comprensione interculturale. Gli incontri lungo il cammino, veri momenti di scambio umano, hanno ampliato i loro orizzonti, offrendo uno sguardo autentico sulla complessità e l'eterogeneità delle esperienze legate al Cammino di Santiago.

La seconda e la terza mobilità si sono svolte nell'a.s. successivo (2022/2023) e hanno coinvolto classi diverse. Per il "Liceo Fracastoro" la 3BL composta da 23 studenti e studentesse, che hanno conosciuto le nuove classi provenienti dalle scuole *partner* di Pamplona e di Amiens. L'accoglienza è stata programmata insieme all'aiuto di guide ambientali esperte per percorrere il tratto della Via Postumia da Verona a Mantova. Le prime due tappe sono state fatte a piedi, mentre gli ultimi 45 km in bicicletta. La classe spagnola del liceo musicale ha raccolto molte testimonianze dei suoni del cammino, naturali e non, condividendo i video nel sito in costruzione del progetto.

Infine, la terza ed ultima mobilità alla quale ha partecipato la scuola italiana⁶ è stata organizzata dall'istituto francese su due tappe della Via Francigena (da Arras a Peronne). In questa occasione, dal punto di vista didattico è stata utilizzata la metodologia CLIL con storia dell'arte in francese nella classe italiana, con un progetto dal titolo "The Art of CLIL" sulle cattedrali incontrate lungo il cammino. Gli studenti francesi hanno creato un'audioguida con Izi Travel per far conoscere Amiens ai loro compagni e compagne, sperimentando in questo modo uno *storytelling* digitale attraverso le mappe.

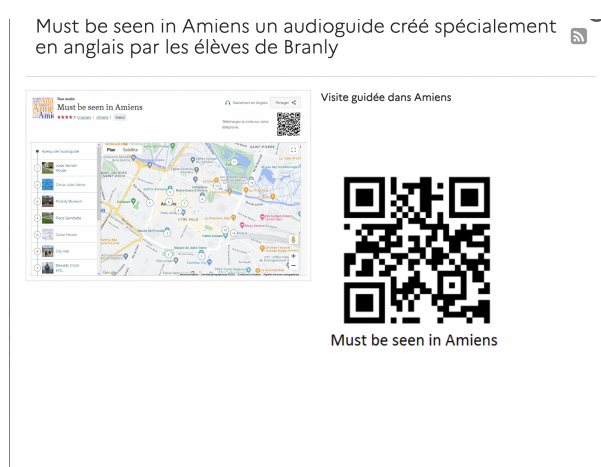


Figura 19 - audioguida di Amiens creata dagli studenti francesi

Riflessioni alla fine del cammino

Il progetto internazionale *The Way of Europe. Walking & Learning*, reso possibile grazie ai finanziamenti di Erasmus+ e al supporto della piattaforma eTwinning, ha dimostrato quanto le metodologie attive e le tecnologie collaborative possano trasformare l'apprendimento scolastico. Nonostante l'impossibilità per la scuola *partner* di Pontevedra di partecipare alle ultime mobilità, il lavoro svolto ha promosso la

⁶ Una quarta accoglienza è stata organizzata in novembre 2023 a Pamplona con un giorno di uscita sul cammino francese nella tappa verso Pamplona, a cui hanno partecipato solo il *Lycée Branly* e l'*IIS Plaza de la Cruz*.

motivazione e la partecipazione degli studenti, arricchendo la loro esperienza didattica attraverso un approccio cooperativo, basato sul *Team-Based Learning* (TBL) e dunque di *peer education* (Michaelson L. K., Knight A. B. & Fink L. D., 2004). Lavorare in piccoli gruppi ha sviluppato competenze come l'analisi critica, la collaborazione e l'applicazione pratica, sia nella fase preparatoria in aula sia durante il cammino reale. Queste esperienze, integrate con il framework [Life Comp](#), hanno stimolato lo sviluppo di competenze trasversali quali empatia, resilienza e benessere sostenibile. Il risultato è stato un impatto formativo tangibile, con discenti capaci di affrontare sfide personali e sociali con maggiore autonomia e responsabilità.

Alla luce delle potenzialità offerte dall'Intelligenza Artificiale (IA), il progetto potrebbe evolversi in nuove direzioni. Un'applicazione consapevole delle tecnologie IA, in linea con i principi dello *Slow Tech* (Patrignani N. & Whitehouse D., 2014), permetterebbe di ampliare l'impatto educativo, mantenendo al centro la sostenibilità ambientale e la sensibilità sociale. Per esempio, gli studenti potrebbero progettare un'analisi di impatto ambientale utilizzando strumenti di *machine learning* per monitorare in tempo reale l'impatto del cammino sul territorio e riflettere su soluzioni per minimizzare l'impronta ecologica. L'integrazione di IA e principi *slow-tech* potrebbe ridefinire *The Ways of Europe* come un laboratorio itinerante di cittadinanza attiva, sostenibilità e innovazione tecnologica. In questa prospettiva, il progetto non solo continuerebbe a sviluppare competenze trasversali e disciplinari, ma promuoverebbe un apprendimento responsabile e radicato nelle sfide del XXI secolo.



Figura 20 e 21 Plaza del Obradoiro e Cattedrale di Santiago de Compostela (arrivo del gruppo)

Bibliografia

- Bevilacqua M. C., (2024). Project Base Learning: così gli alunni costruiscono l'apprendimento: <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/project-based-learning-gli-alunni-costruiscono-lapprendimento/> Agenda Digitale.
- Biserni M., (2024). In cammino verso la nuova cittadinanza europea. Didattica indoor e outdoor, tra gioco e intelligenza artificiale, *Idee in form@zione*, Aracne, 13 (12), pp. 85-99.
- European Commission, Joint Research Centre (2020). *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*: [JRC Publications Repository](#)
- Kokotsak D., Menzies V., Wiggins D., (2016). Project-Based Learning: A Review of the Literature. *Sage Journal*, 19 (3), 267-277.
- Michaelsen L. K., Knight A. B. & Fink L. D., (2004). Team-Based Learning: A Transformative Use of Small Groups in College Teaching. Sterling, VA: Stylus Publishing.
- Patrignani N. & Whitehouse, D. (2014). Slow Tech: A Quest for Good, Clean, and Fair ICT. *Journal of Information, Communication and Ethics in Society*, 12, (2), pp. 78-92.
- Rossetti L. et Al., (2024). Rapporto Erasmus + 2023, INDIRE: https://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2024/02/report-erasmus2023_web.pdf.
- Tosi A., (2024). Formazione iniziale degli insegnanti con eTwinning, Carocci editore: <https://www.carocci.it/prodotto/empowering-future-teachers-for-a-sustainable-intercultural-and-inclusive-education-2>



Marcella Biserni

marcella.biserni@scuola.istruzione.it

Università degli Studi di Pisa

Titulare e docente di Lingua spagnola presso l'IIS Carlo Livi di Prato. Attualmente in esonero totale in qualità di tutor coordinatrice all'interno dei percorsi abilitanti presso UNIFI. Precedentemente coordinatrice EFT (Équipe Formative Territoriali,) presso USR Toscana (2023/2024) e membro EFT Veneto (2021/2022). Ambasciatrice Erasmus scuola dal 2022. Formatrice nell'ambito dell'Internazionalizzazione e delle metodologie didattiche attive, con particolare interesse per le nuove tecnologie, la metodologia CLIL e il multilinguismo e per l'Outdoor learning.

<https://docs.google.com/document/d/1R6eJwduuvBJJxEbVo8WLIa8fPM-04tkeFqcFIFtJFU/edit>